

Il mare nostrum, il nostro cuore A Cacciari il Premio 2012

VENEZIANO di nascita, città che ha anche guidato come sindaco. Docente di estetica, filosofo per professione e vocazione, a **Massimo Cacciari** andrà il Premio Adriatico Mediterraneo 2012, giunto alla sesta edizione, che sarà consegnato il giorno d'inaugurazione del festival, domani alle 18 al Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica. Importante riconoscimento - che ogni anno viene attribuito a personalità che a questi due mari hanno dato qualcosa in termini di produzione letteraria, opera di pace, attività di cooperazione - per l'edizione 2012 viene assegnato a Cacciari, del quale, all'interno della vasta e impegnativa produzione letteraria, si scorge «Geofilosofia dell'Europa e Arcipelago» (Adelphi) che tocca la problematica del Mare Nostrum, oggetto della riflessione che Cacciari terrà la sera stessa, alle 21.25 al Cortile della Mole per un incontro a ingresso gratuito, condotto da **Giancarlo Galeazzi**, presidente della Società Filosofica Italiana.

Il Mediterraneo, secondo il filosofo veneziano, si configura come mare nostrum, in quanto cuore di quella Europa segreta chiamata, per non tradire se stessa, ad assumere un nuovo umanesimo, nuovo in quanto all'insegna dell'unità e delle differenze, e che, proprio per questo, non può non richiamarsi al Mediterraneo. E invece, come Cacciari sostiene, «la sua dimensione mediterranea sembra essere divenuta (per l'Europa) un mero limes, qualcosa da cui difendersi o da usare come difesa». Ma il Mediterraneo è spazio dell'incontro: «Bisogna riportare il Mediterraneo nella discussione politica europea per superare la fase di stallo in cui si sta vivendo a livello europeo» ha più volte sottolineato lo stesso Cacciari. Purtroppo però non mancano i conflitti. Ecco che Cacciari si chiede: «Quale mare vogliamo? Ci attende davvero un'Europa desiderosa e disposta a sedersi attorno al suo mare, e a conversare, scambiandosi idee, tradizioni, progetti, inquietudini?». Questo l'interrogativo che sarà al centro della riflessione che Cacciari terrà al Festival Adriatico Mediterraneo.



Massimo Cacciari